Sampdoria, Giampaolo in conferenza: “Giocherà la miglior formazioni possibile”

Marco Giampaolo è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia di **Bologna-Sampdoria**. Ecco le parole del tecnico blucerchiato:

Che partita si aspetta dalla Samp in quel di Bologna?

“L’avversario più o meno gioca insieme da un anno. Dalle partite visionate è chiaro che ha consolidato qualcosa. E’ una squadra che sa quello che vuole, che ha qualità in attacco e che non rinuncia mai a giocare. Lo ha evidenziato anche a Napoli mettendo in difficoltà i partenopei in certi momenti. Sappiamo che affronteremo una gara non semplice ma questa è una cosa che dico sempre”.

E dalla Samp cosa si aspetta?

“Noi dobbiamo giocare il nostro calcio, dobbiamo migliorarlo però, come ho detto dopo il Milan, la strada è quella giusta e dobbiamo cercare di migliorarla. La mentalità è giusta ma vanno migliorati gli aspetti tecnici e tattici”.

I gol subiti nel secondo tempo?

“La statistica nelle prime gare non ci credo, è tutto da verificare. 45 minuti sono tanti, è vero che probabilmente nell’ultima parte della gara arriviamo un po’ corti, ma non dipende dalla condizione fisica che è eccellente. Dobbiamo migliorare in primis la qualità di palleggio perchè se sbaglio meno corro meno dietro gli avversari”.

Le assenze sugli esterni?

“Sala non c’è e gioca Pereira. Pavlovic non c’è e lì devo scegliere”.

Pensa di cambiare qualcosa in campo?

“Penso che siamo l’ultima squadra a non aver giocato ogni tre giorni, ma ogni cinque. In cinque giorni si recupera. Mi preoccuperei del contrario”.

Dubbi a sinistra?

“O Dodò o Regini. Dodò è un giocatore che va scomposto e ricomposto perchè deve resettare tutto. E’ un giocatore su cui scommettere perchè è ancora giovane, ha tutte le qualità tecniche per ricoprire quel ruolo secondo le mie idee, ma deve resettare. Questa è la mia scommessa: se la vince la vince, se la perde la perde lui”.

Avvicendamento in attacco?

“Gioca la migliore formazione dal mio punto di vista che non risente del fatto che si gioca ogni cinque giorni. Giocano quelli che ritengo, in questa partita, i migliori undici”.